



***Cenacolo comunitario sul tema:***  
***"I segni della Passione di Cristo"***

3

***"La corona di spine"***

*«Volgeranno lo sguardo a  
Colui che hanno trafitto»  
(Gv 19,37)*

*Canto iniziale*

**SIGNORE DOLCE VOLTO**

Signore, dolce volto di pena e di dolor, o volto pien di luce, colpito per amor. Avvolto nella morte, perduto sei per noi. Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi. O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi. Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te. Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

O capo insanguinato del dolce mio Signor, di spine incoronato, trafitto dal dolore. Perché son sì spietati gli uomini con te? Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

Nell'ora della morte il Padre ti salvò. Trasforma la mia sorte: con te risorgerò. Contemplo la tua croce, trionfo del mio re, e chiedo la tua pace: Gesù pietà di me.

**T. *Noi ti adoriamo, Santissimo Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le chiese del mondo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!***

**C.** Signore Gesù, siamo qui, davanti alla tua Croce. Concedici, ti preghiamo, il dono delle lacrime, affinché possiamo cambiare la nostra vita e ritrovare la libertà e la pace del nostro cuore. Ma soprattutto, Signore, concedici il perdono di tutto il male che abbiamo commesso. Amen!

*Canto penitenziale*

**SIGNORE ASCOLTA, PADRE PERDONA**

*Signore, ascolta: Padre, perdona!*

*Fa che vediamo il tuo amore.*

A te guardiamo, Redentore nostro, da te speriamo, gioia di salvezza, fa che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa, riconosciamo ogni nostro errore e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita, parola eterna, roccia che non muta, perdona ancora con pietà infinita.

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**T.** *Amen!*

**L1 Dal Libro del Profeta Isaia  
(Is, 52, 13-15 e 53, 10-12)**

*Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato. Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo - così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. (...) Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.*

**L2 Dal Vangelo di Matteo  
(Mt, 27, 27-30)**

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.*

*Andiamo ad osservare altri barbari tormenti che quei soldati aggiungono al tormentato Signore. Si uniscono tutti della coorte, gli pongono sulle spalle una clamide rossa – che era un mantello vecchio di cui si vestivano i soldati sopra dell'arni – in segno della porpora regale; gli pongono nelle mani una canna in segno dello scettro, ed un fascio di spine sulla testa in segno di corona, ma a modo di celata che cingeva tutto il capo. E perché le spine coll'opera delle sole mani non entravano più dentro a trafiggere quella sagra testa già prima addolorata da' colpi de' flagelli, prendon le canne, e, sputandogli nello stesso tempo in faccia, gli calcano a tutta forza quella crudel corona (...). O spine, o creature ingrato, che fate? così tormentate il vostro Creatore? Ma a che rimproverar le spine? O pensieri iniqui degli uomini, voi siete stati quelli che trafitta avete la testa del mio Redentore. – Sì, Gesù mio, noi co' nostri perversi consensi abbiam formata la corona delle vostre spine. Or io li detesto e l'abborrisco più che la morte e qualunque altro male. E a voi di nuovo umiliato mi rivolgo, o spine consacrate dal sangue del Figlio di Dio: deh trafiggete quest'anima mia, e rendetela sempre addolorata per avere offeso un Dio così buono! E voi, Gesù amor mio, giacché tanto patite per me, staccatemi dalle creature e da me stesso, sì ch'io possa dire con verità di non esser più mio, ma solo di voi e tutto vostro. (...) O afflitto mio Salvatore, o Re del mondo, a che vi vedo ridotto! a comparire qual re di scherno e di dolore! ad essere insomma il ludibrio di tutta Gerusalemme! Scorre a rivi il sangue dal capo trafitto del Signore sulla faccia e sul petto. Ammiro, Gesù mio, la crudeltà di cotesta gente che, non contenta di avervi quasi scorticato da capo a piedi, ora vi tormenta co' nuovi strazi e disprezzi; ma più ammiro la vostra mansuetudine e l' vostro amore, mentre tutto soffrite ed accettate per noi con tanta pazienza (...). Ma voi, soldati, non siete sazi ancora? (...) Va tu, anima mia, e riconoscilo tu almeno per quel supremo Signore del tutto qual veramente egli è; e qual re insieme di dolore e d'amore ringrazialo ed amalo, giacché a questo fine patisce, per essere amato da te.*

*A seguire, breve riflessione del celebrante.  
Preghiera silenziosa dinanzi alla Croce.*

*Al termine della preghiera silenziosa dinanzi alla Croce  
si canta il seguente canone:*

**T. Per crucem et passionem tuam: libera nos  
Domine, libera nos Domine, libera nos Domine,  
Domine!**

*Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:*

**T. O Cristo Crocifisso, noi siamo venuti per chiederti perdono, per implorare la tua misericordia, per ripeterti il nostro povero amore.**

Noi già sappiamo che tu vuoi perdonarci perché hai espiato proprio per noi, perché sei la nostra unica speranza la nostra redenzione. Ravviva in noi il desiderio e la fiducia del tuo perdono, aumenta il nostro amore per Te, donaci di gustare la certezza e la dolcezza della tua misericordia. Signore Gesù, donaci la forza di perdonare i nostri fratelli perché siamo stati perdonati da Te. Donaci un cuore capace di amare tutti e ciascuno affinché diventi nostro il tuo desiderio che tutti diveniamo una cosa sola. Fa che questa preghiera giunga al Padre nello Spirito Santo, ora e sempre. Amen!

*Canto di adorazione della Croce*  
**ECCE LIGNUM CRUCIS**

*Ecce lignum Crucis, venite adoremus!*

*Ecce lignum Crucis, Venite adoremus!*

Croce dolce legno, Croce di vita e di speranza!

Croce della vita, Croce d'amore e di perdono!

Croce nostra pace, fonte di gloria e di pietà!

**C.** O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Benedizione*

*Canto finale*  
**SALVE REGINA**

Salve Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza, speranza nostra salve! Salve Regina!

A te ricorriamo, esuli figli di Eva. A te sospiriamo, piangenti in questa valle di lacrime. Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve regina, madre di misericordia. Oh clemente, oh pia, oh dolce vergine Maria. Salve regina! Salve regina, salve, salve!